

# Il valore del latte materno nelle UTIN

Il latte materno non è solo un nutrimento: è un intervento medico. È la cosa più importante che le madri possano offrire ai loro neonati ricoverati nelle UTIN. Dare ai genitori informazioni accurate e scientificamente fondate in merito al latte umano può aiutare le famiglie a garantire al loro neonato prematuro o malato la miglior infanzia possibile<sup>1, 2</sup>.

## Componenti protettivi



### Colostro

Il colostro è ricco di fattori che promuovono lo sviluppo intestinale e riducono il rischio di infezioni per il neonato. Quanto più un neonato è prematuro, tanto maggiore è la concentrazione di questi componenti nel latte materno<sup>2, 3</sup>.



### Aumento degli anticorpi

Quando una madre accarezza o tiene in braccio il suo neonato, inizia a produrre degli anticorpi specifici contro i germi presenti nell'ambiente che lo circonda. I neonati ricevono poi questi anticorpi protettivi attraverso il latte materno<sup>4, 5</sup>.



### Cellule viventi

Ogni millilitro di latte fresco contiene da migliaia a milioni di cellule viventi. Tra queste vanno citati i leucociti, che proteggono il neonato dalle infezioni, e le cellule staminali, che possono agire come un sistema di costruzione e riparazione interno<sup>6</sup>.



### Grassi per lo sviluppo del cervello

Molti dei grassi contenuti nel latte materno, come gli acidi grassi Omega 3, ottimizzano la crescita e lo sviluppo del cervello nei neonati prematuri, che non hanno potuto completare le importanti fasi di sviluppo intrauterino che avvengono negli ultimi tre mesi di gravidanza<sup>7, 8</sup>.



Componenti protettivi del latte materno



Benefici duraturi

## Miglioramento dei primi anni di vita



### Rapporto dose-risposta

Maggiore è il latte umano assunto dal neonato, minore è il rischio che contragga malattie<sup>2</sup>. Ogni 10 ml/kg/die di latte materno in più riducono il rischio di sepsi nel neonato del 19%<sup>9</sup>. Ogni goccia conta!



### Migliore sviluppo infantile

Il latte materno migliora lo sviluppo neurologico anche dopo la degenza in UTIN<sup>2</sup>. I neonati che ricevono  $\geq 110$  ml/kg/die di latte materno mostrano un aumento del livello di QI di 5 punti e un miglioramento del 14% dei punteggi comportamentali a 18 mesi<sup>10</sup>.



### Meno morbilità a breve termine

Rispetto al latte in polvere, il latte umano riduce il rischio di enterocolite necrotizzante (NEC), sepsi, sindrome della morte improvvisa infantile (SIDS) e molte altre malattie durante il primo anno di vita<sup>11-15</sup>.



### Dimissione anticipata

È più probabile che i neonati prematuri alimentati con latte umano e non con latte in polvere vengano dimessi più velocemente e presentino un minor rischio di nuovi ricoveri durante il primo anno dalla dimissione<sup>10, 11</sup>.

**6-10 x**  
riduzione del rischio di NEC con alimentazione esclusivamente a base di latte umano<sup>12</sup>

**3 x**  
riduzione del rischio di NEC con alimentazione a base di latte umano e latte in polvere<sup>12</sup>

**2 settimane**  
di anticipo sulla dimissione dall'ospedale<sup>11</sup>

**6.8 %**  
di riduzione del rischio di nuovi ricoveri<sup>10</sup>

## Benefici duraturi



### Meno morbilità a lungo termine

Rispetto al latte in polvere, il latte umano riduce il rischio di malattie nel corso di tutta la vita. Vi è un minor rischio di disturbi neurologici, di obesità infantile e, di conseguenza, di diabete di tipo 2<sup>14, 16, 17</sup>.



### Migliore qualità della vita

I tassi di mortalità e morbilità sono inferiori nei bambini alimentati con latte umano. Risultano ridotti, di conseguenza, anche i costi delle cure sanitarie, mentre si nota un aumento della produttività sociale e della qualità della vita<sup>14</sup>.

**Il latte di una madre è specifico per il suo neonato. È per questo che bisognerebbe incoraggiare tutte le madri a estrarre colostro e latte il più a lungo possibile: si tratta di un dono che solo loro possono fare al proprio neonato. Aiutare le madri a effettuare estrazioni tempestive e frequenti significa far sì che il neonato goda per tutta la vita dei benefici di un'alimentazione esclusivamente a base di latte umano<sup>18</sup>.**

### Bibliografia

- Kim, J.H. et al. J Obstet Gynecol Neonatal Nurs 41, 122-137 (2012).
- Meier, P.P. et al. Clin Perinatol 37, 217-45 (2010).
- Ballard, O. & Morrow, A.L. Pediatr Clin North Am 60, 49-74 (2013).
- Van de Perre, P. Vaccine 21, 3374-3376 (2003).
- Liu, B. et al. Breastfeed Med 8, 354-362 (2013).
- Hassiotou, F. et al. Adv Nutr 5, 770-778 (2014).
- Belkind-Gerson, J. et al. Pediatr Gastroenterol Nutr 47, S7-9 (2008).
- Deoni, S.C. et al. Neuroimage 82, 77-86 (2013).
- Patel, A.L. et al. J Perinatol 33, 514-9 (2013).
- Vohr, B.R. et al. Pediatrics 118, e115-e123 (2006).
- Schanler, R.J. et al. Pediatrics 116, 400-6 (2005).
- Lucas, A. et al. Lancet 336, 1519-1523 (1990).
- Sisk, P.M. et al. J Perinatol 27, 428-433 (2007).
- Renfrew, M. et al. UNICEF (2012).
- Hauck, F.R. et al. Pediatrics 128, 103-110 (2011).
- Hintz, S.R. et al. Pediatrics 115, 696-703 (2005).
- Horta, B.L. et al. WHO (2013).
- Edwards, T.M. et al. J Perinat Neonat Nurs 24, 246-253 (2010).